

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE - LICEO MUSICALE

VIA SAN ROCCO - 66054 VASTO (CH)

☎ 087360919 - FAX 0873/374855 - CODICE MECCANOGRAFICO CHPS030005 – C.F. 83001350699

e-mail: chps030005@istruzione.it – PEC: chps030005@pec.istruzione.it Sito web: www.liceoscientificovasto.itCodice Univoco Ufficio: **UFJI16**

Prot. 3617 del 23/10/2019

CODICE ETICO

Preambolo

Il Polo Liceale "R. Mattioli", in conformità ai principi della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e del Codice Deontologico Personale Scuola, afferma il proprio carattere pluralista e la propria indipendenza da ogni condizionamento di carattere ideologico, religioso, politico ed economico. Promuove l'elaborazione di una cultura fondata sui diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, la solidarietà e l'integrazione sociale. E' una comunità di cui fanno parte studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e personale ATA. Tali soggetti hanno ruoli e responsabilità diversificati e intrattengono relazioni molteplici e differenziate nel rispetto dei diritti individuali e nell'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'Istituzione.

Mission

Contesto educativo: rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente; quotidiana e autentica convivenza civile e democratica.

Contesto di apprendimento: l'ambiente scuola è il contesto, per eccellenza, in cui si matura e si attua una forte attenzione al processo di apprendimento/insegnamento di competenze per la costruzione dell'identità.

Valori

- 1) Rispetto della dignità di ciascun essere umano e rifiuto di ogni discriminazione
- 2) Valorizzazione del merito, delle capacità e delle competenze individuali
- 3) Responsabilità e riconoscimento-adempimento dei doveri nei confronti della comunità
- 4) Conoscenza, consapevolezza e rispetto per l'ambiente
- 5) Partecipazione, benessere, sicurezza e corresponsabilizzazione sociale
- 6) Interazione con il contesto europeo
- 7) Rispetto delle norme

Il seguente Codice Etico contiene riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese, in continuità e coerenza con la missione della scuola e con i suoi valori fondamentali riconosciuti. Esso raccoglie e integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività del nostro Istituto: quali il dialogo, la trasparenza, l'intesa fattiva con il contesto esterno, la comprensione e la collaborazione reciproca del personale, l'attenzione verso la disabilità e il rispetto per l'ambiente.

Con il Codice Etico si intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia del nostro Istituto con le attese e gli interessi di tutti coloro che fruiscono dei nostri servizi. L'attuale complessità sociale pone, a tutti i livelli, e per tutte le persone, questioni di ridefinizione di ruoli e funzioni.

Anche la scuola è chiamata a rivedere la propria funzione sociale e contestualizzare e delimitare il proprio compito di trasmissione ed elaborazione culturale. Tali mutazioni impongono la ridefinizione della funzione docente nei termini di una professione specifica.

Il docente svolge un'attività caratterizzata da autonomia progettuale e operativa, fondata sul concetto di responsabilità e competenza. Essere responsabile significa essere in grado di rispondere a qualcuno di qualcosa, saper dare risposte. Essere competente presuppone l'implicita consapevolezza dei propri limiti, il sapersi mettere in gioco.

Il nostro codice deontologico cercherà di definire i principi fondamentali ai quali confermare la pratica professionale.

La realizzazione delle finalità educative è legata, inoltre, alla qualità delle relazioni che si costruiscono all'interno della scuola: le relazioni docente - alunni, docente - docente, docente - genitori, docente - dirigente scolastico, docente - collaboratori amministrativi e scolastici.

La qualità educativa è correlata alle competenze professionali di ciascun lavoratore e si realizza nella pratica quotidiana dei valori dichiarati dal PTOF.

Il nostro Codice Etico è studiato per:

1. Individuare gli aspetti costitutivi dell'identità degli alunni e il rapporto tra pari
2. Individuare gli aspetti costitutivi dell'identità professionale docenti
3. Definire i valori e gli orientamenti condivisi da personale non docente

• Aspetti costitutivi dell'identità degli alunni e rapporto tra pari

Capo 1 – Etica dell'alunno

- a) l'alunno, attraverso le relazioni tra pari, favorisce il suo processo di crescita e maturazione definendo la sua identità, acquisendo consapevolezza del sé e riconoscendo i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza
- b) si impegna a costruire e mantenere i rapporti tra pari nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza e solidarietà
- c) promuove lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità di cui condivide le regole, nella ricerca del bene comune che è di tutti e di ciascuno
- d) favorisce la crescita all'interno di gruppi di lavoro nell'ottemperanza dei ruoli, delle altrui idee, nel perseguimento di un obiettivo comune
- e) riconosce nel docente il ruolo di mediatore dei saperi, nella considerazione e nel riconoscimento della sua professionalità
- f) si adopera al rispetto dell'Istituzione Scolastica, delle persone (docenti/non docenti), degli ambienti di studio e degli arredi scolastici

• Aspetti costitutivi dell'identità professionale docente

Capo 2 – Etica dell'insegnante

- a) L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e tutelarne l'integrità.
- b) Sostiene il principio dell'autonomia professionale, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo delle regole.

- c) Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza, che sono teoriche (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo/relazionali, tecnologia della comunicazione), e operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi sociali (relazione e comunicazione).
- d) Si impegna a salvaguardare il proprio lavoro dando la priorità all'azione educativa, al metodo collegiale e alle fattive relazioni umane.
- e) Sostiene i valori del merito e della competenza.
- f) Sa mettersi in discussione e si impegna ad autovalutarsi.
- g) Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto a problematiche inclusive, sociali e del mondo del lavoro.
- h) Ricerca pareri o aiuti esterni per ampliare l'offerta.

Capo 3 – Etica verso gli allievi

- a) Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo promuovendo la sua autostima anche in occasione di un insuccesso scolastico, proponendo la riflessione sulle sue qualità e sulle risorse personali
- b) Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento: aggiusta la propria azione educativa in relazione ai risultati.
- c) In sede di valutazione finale giudica con obiettività ed imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standard concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale ed economico.
- d) Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati
- e) Rispetta i diritti fondamentali dell' allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", della Costituzione italiana e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".
- f) Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
- g) Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità; si adopera per valorizzare le differenze.
- h) Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.

- i) Si sforza di capire le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori della conoscenza e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative.
- j) Coinvolge l'alunno nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
- k) Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono.
- l) Assiste l'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata.

Capo 4 – Etica verso i colleghi

- a) Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi anche attraverso la raccolta, la sistemazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale.
- b) Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare ed interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.
- c) Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.
- d) Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti.

Capo 5 – Etica verso l'Istituzione Scolastica

- a) Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente e si oppone ad eventuali atteggiamenti discriminatori.
- b) Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
- c) Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.

Capo 6 – Etica nelle relazioni con i genitori e il territorio

- a) Il docente collabora con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire le comunicazioni al fine di creare un clima costruttivo fra famiglia e scuola.
- b) Espone ai genitori i propri obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera i problemi che gli vengono presentati.

- c) Partecipa al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle Istituzioni Culturali locali, nazionali e internazionali.

• Valori e orientamenti condivisi da personale non docente

Capo 7 – Etica del personale non docente

- a) Il personale ATA si impegna a valorizzare la propria funzione, a tutelare la dignità e a creare un clima di accoglienza nella scuola.
- b) Agevola l'inserimento dei docenti e del personale non docente supplente o neo-assunto.
- c) Rispetta i diritti degli allievi e sollecita all'osservanza dei doveri.
- d) Rispetta e favorisce il lavoro dei colleghi.
- e) In caso di opinioni di lavoro contrastanti si astiene dall'esternare il disappunto pubblicamente.
- f) Informa tempestivamente i docenti e il Dirigente se l'integrità fisica e morale degli allievi è minacciata.

Il nostro Codice vuole rappresentare una raccolta di valori da condividere. Gli studenti, docenti e il personale non docente sono invitati a prendere visione, ad osservare e a familiarizzare con gli standard di condotta custoditi nel presente Codice.